

# Torre celebra il pellegrinaggio

*Domenica di festa nel centro delle Preserre: processione e celebrazioni*

Dopo la solenne apertura dell'Anno Giubilare del Santuario diocesano "Santa Maria delle Grazie" di Torre di Ruggiero (il 10 aprile scorso), si svolge nella giornata di oggi il tradizionale pellegrinaggio delle parrocchie diocesane al Santuario, appuntamento tanto atteso dai numerosissimi pellegrini, evento che segna un momento decisivo nel cammino di quest'anno che ricorda i 150 anni della ricostruzione del Santuario e della ricomparsa della fonte prodigiosa.

Alla cerimonia saranno presenti numerose autorità civili dell'intera regione. Infatti hanno dato la loro adesione numerosi sindaci del comprensorio delle Pre-Serre catanzaresi e anche tutti i primi cittadini dei Comuni che durante l'anno scorso sono stati visitati dalla sacra effigie della Madonna delle Grazie in occasione della Missione-Mariana tenuta per l'appunto nelle varie parrocchie dell'intera regione, in più la Consacrazione delle ultime Amministrazioni comunali visitate dalla Missione Mariana presso le parrocchie di Gagliato, Montaurò, Monte-



L'apertura della porta per l'anno giubilare

paone, Montepaone lido, Petrizzi, Squillace Lido, Staletti e infine l'ingresso nel Santuario attraverso la porta solennemente aperta il 10 aprile scorso.

La prima chiesetta, fatta costruire nel 1017 dal Conte Ruggiero e dove nel 1677 la Vergine delle Grazie chiese a Isabella Cristello di voler "essere venerata da popoli

vicini e lontani", fu distrutta dal terremoto del 1783.

Solo nel 1858 poi, alla preghiera del contadino Francesco Arone, che chiedeva alla Vergine un sorso di quell'acqua che

scaturiva anticamente dalla chiesetta, la dolce Signora concedeva quanto richiesto e aggiungeva "andate dai miei sacerdoti

perché si ricostruisca la Chiesa". Da aprile a settembre la Chiesa fu ricostruita con il concorso di tutti coloro che dal fiume portavano su le pietre e l'8 settembre dello stesso anno l'allora vescovo di Squillace poté consacrare il nuovo Tempio.

Il pellegrinaggio diocesano sarà presieduto dall'arcivescovo della Diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Antonio Ciliberti e vedrà inoltre presenti sacerdoti e fedeli provenienti da ogni parrocchia della diocesi: un atto col quale la Chiesa diocesana vuole esprimere la venerazione verso la Beata Vergine Maria e invitare i fedeli a varcare la soglia del Santuario e a ricevere in dono l'Indulgenza plenaria che il Santo Padre Benedetto XVI volentieri ha concesso concede per accrescere la fede nel popolo di Dio.

Il programma della giornata prenderà quindi avvio con la processione (partenza alle 10 del mattino) nel piazzale antistante al Santuario, poi la Concelebrazione eucaristica presieduta da Sua Eccellenza Antonio Ciliberti.

r. c.

*i flash*



In alto la benedizione con l'acqua della fonte; in basso monsignor Ciliberti

